

LAVORO SULLE OMBRE - CONTATTO EXTRATERRESTRE PLEIADIANO (TAYGETA)

Pubblicato il 14 Giugno 2019 da Cosmic Agency, Gosia

Gosia: Ciao Swaruu. Vorrei entrare nell'argomento del lavoro sulle ombre. Hai detto che era un argomento tra i più importanti per le persone della Terra. Vorrei approfondirlo. Ok?

Swaruu: Sì, naturalmente. Buonasera Gosia e Robert.

Gosia: Grazie. Per prima cosa sarebbe bello capire COME FUNZIONA l'ombra per te, esattamente? Cosa ne capisci?

Swaruu: Capisco che sia il lavoro che si realizza quando una persona fa un'introspezione sistematica in se stessa. Analizzare progressivamente con o senza aiuto il proprio programma interno. Riferendosi alla programmazione ricevuta fin dall'infanzia, ai traumi e alle reazioni già automatiche in ogni persona. Origini e cause.

Gosia: Ok. Quali sono i metodi più adeguati per procedere a deprogrammare tutto questo?

Swaruu: Come ti aspetteresti, dipende da ogni persona, quindi ciò che funziona su uno potrebbe non funzionare su un altro. Fa parte del percorso spirituale e come tale è individuale. Detto questo, ci sono parametri che possono aiutare le persone a iniziare con la propria versione del lavoro sulle ombre.

Gosia: Cosa sono?

Swaruu: Il primo è capire cos'è il lavoro sulle ombre. Poi si vanno a formare i propri obiettivi. Fa parte di ciò che un bambino dalla nascita troverà come barriere sociali dal punto più fondamentale, che è capire che ci sono cose accettabili e cose inaccettabili. Le cose accettabili sono propiziate dalla nostra famiglia, quelle inaccettabili no. E questo dipenderà da ogni famiglia e cultura. Ciò significa che per sopravvivere, l'individuo deve reprimere aspetti di sé che non sono approvati, cercando di esagerare quelli che sono accettati. Questo è un meccanismo di sopravvivenza.

Ciò che questo causa è una dualità o dicotomia in una persona. La creazione del conscio e dell'inconscio. Il fatto che debbano separarsi in quel modo è probabilmente il primo atto di rifiuto di se stessi. Una persona ha aspetti dell'essere consapevole e aspetti della stessa persona di cui non se ne è consapevoli, non possono vederlo. Da qui il nome lavoro sull'ombra. Perché non è nella "luce" della persona, quindi non può "vedere" quegli aspetti di sé che ci sono.

Mentre reprimiamo ciò che ci insegnano come negativo, questo è composto da cose socialmente negative in generale, ci sono anche aspetti positivi nascosti lì.

Ad esempio, alle ragazze viene detto di tacere e di non esprimere la loro opinione. Ciò le induce a reprimersi, diventando insicure. Diciamo che una ragazza l'ha sperimentato da bambina, quando ha parlato è stata messa a tacere. Poi diventerà un'adulta repressa in quell'aspetto, apparentemente insicura e con scarso valore personale. Ma nel momento in cui scopre la radice del suo problema, il fatto che sua madre l'ha trattata male da bambina in quell'aspetto, può improvvisamente sentirsi sicura e precisa, potendo esprimere liberamente la sua opinione per la prima volta.

Un altro esempio di ciò sono le persone che attaccano costantemente con commenti inappropriati, ma che sono lievi per le altre persone. Passivo aggressivo. Stanno cercando di rilasciare un aspetto di se stessi che hanno represso. Lo fanno invece di condividere apertamente la loro opinione. E lo fanno in questo modo a causa della negabilità che hanno con questa strategia, dal momento che non possono essere affrontati direttamente con la stessa facilità con cui lo sarebbero se si esprimessero apertamente dal punto di vista del proprio potere.

Loro stessi hanno negato aspetti di se stessi nella misura in cui non capiscono perché reagiscono in questo modo. E soffrono a causa delle proprie ombre. Non le capiscono. Perché le hanno nascoste perché loro stessi hanno perso parti di se stessi con la strategia di sopravvivenza nascondendo i loro aspetti negativi ed esagerando i positivi dal punto di vista socialmente accettato.

Le persone finiscono per frammentarsi. E loro stessi ne sono stati complici. Perché il loro valore era meno importante della necessità di essere accettati dalla loro famiglia e dalla comunità. Ma quegli aspetti rimangono lì e vengono alla luce, soprattutto per dare problemi. Devono affrontare i problemi e le reazioni in anticipo, anche se fa male, perché fa male. Fare il lavoro sulle ombre significa far luce sugli aspetti più profondi del nostro essere. Imparare a trascendere i nostri problemi e le loro cause più profonde. Pertanto è necessario essere in grado di raggiungere la cosiddetta illuminazione spirituale.

Gosia: Meraviglioso, grazie. Prima hai detto che è importante capire che cos'è il lavoro sulle ombre e poi impostare i nostri obiettivi. Ciò che hai detto sopra fa parte di questo passaggio? Per creare obiettivi?

Swaruu: Non è il come, è il perché e cos'è il lavoro delle ombre. Per capire cos'è.

Gosia: E cosa sarebbe esattamente il "formare obiettivi"?

Swaruu: È capire cosa stai cercando personalmente con il tuo lavoro sulle ombre.

Robert: Con questo non stai cambiando la personalità della persona?

Swaruu: Sì, cambi la tua personalità. Ma stai cambiando te stesso.

Gosia: Il lavoro con la nostra ombra dovrebbe essere svolto esclusivamente da noi stessi, oppure possiamo ricevere "indicazioni" quali potrebbero essere le nostre ombre dagli altri? Tuttavia, quello che vedono, a volte non sarebbero alcune delle loro proiezioni?

Swaruu: Gli altri hanno molte volte, se non sempre, più consapevolezza o possono vedere le nostre ombre più chiaramente di noi. Sono le nostre ombre, quindi ciò che è ovvio per una persona esterna, non lo è per la persona che ha l'ombra in questione. E allo stesso tempo anche altre persone aggiungono le loro reazioni e le loro ombre, come hai detto tu. Quindi il fatto che possano anche aggiungere le proprie ombre non è sempre affidabile. Deve essere qualcuno abbastanza "cosciente".

Gosia: Come discernere se qualcosa fa parte di noi come parte della nostra essenza o quando è programmato? Esempio pratico della mia vita: la mia cultura, religione cattolica ecc. Mi ha "programmato" per voler essere in una relazione monogama. Ma ci sono persone con cui ho incrociato le strade che mi hanno detto che sono così perché "programmata". Questa è la mia ombra? Come faccio a sapere se il mio desiderio di voler avere una relazione con una sola persona, in modo monogamo, è perché IO SONO IN QUEL MODO, o se è la mia "ombra che devo dissolvere"?

Swaruu: Alla fine tutto è programmazione o durante la vita in corso, o prima in un'altra vita, ma tutto è programmazione-interpretazione. È solo una zuppa di gradienti in cui emerge più chiaramente una programmazione, e altre più sottili.

Gosia: Ok, grazie. Sto elaborando quello che hai detto.

Swaruu: Figurati. Basta pensarci. Tutto quello che interpreti è il risultato di un programma, anche la sedia che hai lì. È una semplice sedia perché sei programmata per percepirla in questo modo. Ti piace il cioccolato anche perché è programmazione. Tutto ciò che sembra la tua essenza deriva anche da

esperienze precedenti che non sono altro che ulteriore programmazione. Il genere che hai, la tua sessualità, tutto è nella programmazione.

Una persona non ha un'anima, non è stata data un'anima, l'anima è qualcosa che si costruisce da sola, con il lavoro e attraverso il tempo e le incarnazioni. Questa non è altro che programmazione. È solo che qualcosa che è considerato come un'ombra è qualcosa che in questo momento non vuoi avere. Un comportamento che va contro l'idea o il concetto che la persona ha di se stessa, l'idea che ha di se stessa come persona.

Gosia: Hai ragione, guardandolo in questo modo, tutto è una programmazione. E liberare la mente, verso il sé unificato allora, significherebbe vedere TUTTO come programmazione. Anche ciò che percepisco proviene dalla mia "essenza". Ora che lo vedo come lo presenti - TUTTO SONO IDEE e INTERPRETAZIONI, hai ragione. Non c'è nient'altro.

Swaruu: Sì, è solo l'opposizione tra le cose che una persona vede come accettabili e secondo il proprio concetto di sé e le cose che vanno contro quel concetto di sé. Come attributi o caratteristiche che sono in conflitto con ciò che desiderano essere.

Robert: Ma chi detta cosa è accettabile o cosa non lo è? La società o l'individuo?

Swaruu: Entrambi, Robert, ma nel caso della società umana l'individuo sarà sempre il risultato della sua interazione con la società, e gli attributi che una persona non vuole o che sono in conflitto con la sua percezione personale (ego) sono quelli che vengono repressi e diventano ombre.

Ma quelle ombre saranno sempre lì perché fanno parte dei valori che compongono l'individuo, e quell'individuo le ha e le rifiuta perché oppone resistenza. Questa resistenza è ciò che definisce ciò che l'individuo vuole essere. Ma l'individuo può sapere cosa vuole essere solo se sa cosa NON vuole essere (le ombre).

Ma piaccia o no, ci sono e verranno alla luce quando meno uno se lo aspetta perché sono facce della stessa moneta, non è separabile. Ad esempio, se tua madre disapprova qualcosa in te, lo reprimerai in modo che non venga fuori. Soprattutto quando sei piccolo perché la tua sopravvivenza dipende dall'amore di tua madre. Quando una persona nasce, diciamo che non ha "inneschi" (i precursori delle ombre), è abbastanza pulita e senza programmazione, ma man mano che cresce, le ombre si sviluppano irrimediabilmente. Ora parlando di questo concetto delle ombre che ci sono, che ci piaccia o no, ho una citazione terrestre che personalmente mi piace molto:

"Qualunque cosa reprimi e nascondi si manifesterà solo in seguito come destino." (K.G. Jung)

Da dove viene il termine di "Lavoro sulle Ombre". È qualcosa che Jung ha usato ed esibito per la prima volta.

Gosia: Quindi da quello che vedo qui, le ombre non sarebbero una programmazione come il mio esempio sopra, di essere "programmata per essere monogama" dalla mia cultura e religione, ma qualcosa che non vogliamo giusto, e non sappiamo perché? E se la programmazione si armonizza con quello che voglio, non è più ombra vero? Se voglio essere monogamo, non importa se proviene da una programmazione esterna o interna. Sono tutti programmi.

Ma è il mio interno. Allora non è ombra, vero? Ma ora come fai a sapere se è interno o forse è qualcosa di represso di cui non sono a conoscenza? Forse volevo essere poligamo, ma la mia cultura ha eliminato questo desiderio?

Swaruu: Se sai di essere "programmato per essere monogamo" e questo era un problema per te prima, non lo sarebbe, perché sai già cosa sta succedendo, hai già fatto luce sull'ombra, è una tua decisione se segui ciò che l'ombra programma o qualunque cosa la tua coscienza mentale imponga.

Se non sai perché senti qualcosa che ti sta dando un problema, non c'è spiegazione per una tua reazione, allora è un'ombra. Definito meglio: un'ombra è qualcosa che non è in accordo con il tuo concetto di sé personale (ego). Qualcosa a cui poni resistenza.

Gosia: Allora deve essere qualcosa che crea problemi. In caso contrario, non è ombra, vero? Se essere monogamo non mi dà problemi e MI PIACE, allora, programmazione o no, non è un'ombra. Ma se ho resistenza alla poligamia, qual è la mia ombra lì?

Swaruu: Non lo sarebbe a meno che non ti causi qualche problema. È solo che dalla tua programmazione preferisci essere monogamo.

Gosia: Ok, sì. Capisco. Scelgo semplicemente. Non ci sono ombre.

Swaruu: Un'ombra classica è quella di una ragazza a cui non è stato permesso di parlare e a cui è stato detto che le ragazze carine si vedono e non si sentono. Più avanti nella vita non riesce ad esprimersi a scuola, all'università o in pubblico, e non capisce perché ne abbia paura o non possa parlare se la guardano. C'è l'ombra. Solo se ora capisce perché ce l'ha e che ce l'ha sarà in grado di capire perché e lavorare per sradicare il comportamento causato da un'ombra che le impedisce di svilupparsi come vorrebbe. È solo che a quel tempo, da bambino, quel comportamento era utile. Questo è il motivo per cui era programmata (per pensare) che è meglio stare zitta altrimenti viene criticata dagli altri. Ma da adulta inizia a essere un problema, non poter fare presentazioni all'università per ottenere la laurea. Non capisce perché.

Gosia: Grazie, con questo esempio ho capito bene. Hm, credevo che le ombre fossero tutti i tipi di programmazione delle preferenze in generale. E che è importante liberare la mente da quelli per andare verso il campo unificato / Fonte Originale.

Robert: trovo difficile lavorare sull'ombra.

Swaruu: Sì, non è facile. Non è facile lavorare per sradicare qualcosa che non sai se c'è o meno in primo luogo.

Gosia: Liberare la mente dalle programmazioni delle preferenze fa parte del lavoro sulle ombre?

Swaruu: Questo è complicato, perché stiamo entrando qui nel campo del tentativo di capire e classificare cosa è un programma indesiderato e cosa non lo è. Perché, poiché tutto è un programma, alla fine non puoi eliminarlo tutto, o smetteresti di essere te stesso, con tutto ciò che ti definisce come singola persona.

Cosa fa il campo / sé unificato? (fonte originale)

Si frammenta per fare l'esperienza dell'essere per sperimentare di più. Cerca l'espansione in questo modo. Si programma di più automaticamente. La programmazione in sé non è male, definisce tutto e ti separa dagli altri, ti definisce come persona, ti dà la tua identità. Sei già pura coscienza come sei.

Dobbiamo anche fare una distinzione qui tra il programmato somaticamente, o del corpo, e per di più come proprietà dell'anima. Il Sé unificato ha la sua identità. Ed è il risultato della somma di tutte le coscienze esistenti. Tu stesso non sei solo un'identità, ma la somma di molte di esse.

L'unica cosa che definisce un'ombra come il concetto di Jung è che tu hai resistenza a quel comportamento programmato, quindi l'hai represso e poi hai dimenticato di averlo represso.

Anche così, guida il tuo comportamento insieme ad altre ombre come causa ed effetto. Ciò che ne risulta è una serie di reazioni e procedure che una persona attua di fronte a questa o quella situazione nella vita. Questo fa sì che le ombre che la persona non vuole finiscano per guidare la vita della persona.

Ecco perché Jung ha detto che si manifesteranno più tardi nella vita come destino. Espongo il suo lavoro e lo uso perché è una fonte delle informazioni che sto dando qui e come riferimento lì, ricercabile da voi sulla Terra. Più la mia interpretazione personale. Dal livello più alto tutto si complica, perché un'ombra che dà problemi a qualcuno può essere lì voluta dal sé superiore della persona incarnata, proprio per provocare uno stile di vita che gli regala una serie di esperienze necessarie alla sua crescita spirituale. (Questo è mio, non di Jung).

Gosia: E come sappiamo qual è l'auto programmazione desiderata dell'anima? Dal livello più alto?

Swaruu: Quando non conferisce o causa alcuna resistenza.

Gosia: E ancora, la resistenza sarebbe ...? Come lo definisci?

Swaruu: Tutto ciò che hai, che senti, e che non ti definisce o che non vuoi che la tua identità egoica sia correlata a quell'attributo indesiderato. Come non poter parlare in pubblico come con la ragazza nell'esempio sopra.

Gosia: Ma la poligamia non mi definisce, resisto. Allora, come discernere se si tratta di resistenza o semplicemente di una mia scelta?

Swaruu: È un problema per te? Lo sarebbe solo se tu fossi con i mormoni che ti costringono a essere una delle sette mogli. Se ti piace, non è un'ombra. Se hai resistenza a qualcosa che è, sapendo che lo è, sei già sulla strada per la risoluzione. Ciò che definisce un'ombra è che in primo luogo non sai di averla, in secondo luogo hai resistenza a quel comportamento.

Robert: Ma perché fare così tanti cambiamenti, Gosia, se sei comunque un Avatar di te stesso?

Gosia: Robert, perché sento che non sono cambiamenti nel mio Avatar, sono cambiamenti nel mio essere generale. Mi seguiranno ovunque io vada perché sono io. Anche le tue ombre seguiranno te. È importante fare tutto questo lavoro da qualsiasi avatar penso. Perché fai questo lavoro su tutti i livelli del tuo essere contemporaneamente.

Swaruu: La maggior parte delle ombre rimane come programmazione mentale. Userò me stessa come esempio. Quando ero una ragazza, mi piaceva davvero essere la ragazza come coscienza condivisa con mia madre, entrambi lo stesso essere. Mi piaceva essere la ragazza perché non avevo i fattori scatenanti della madre che era amareggiata perché sua madre (mia nonna) la rinchiudeva nel bosco con una serie di bugie sul fatto di essere perseguitata e di isolarla dagli uomini per mantenere la purezza spirituale e non so che altro fino a quel punto.

Era arrabbiata e sola. Lei ero io. Ma avevo la possibilità di essere la ragazza. Sono scappata dall'essere la madre perché essendo la ragazza sentivo solo la speranza e il fascino per tutto ciò che mi circondava. La

madre aveva fattori scatenanti e ombre fastidiose che non volevo come anima. Ma sono rimasti nel corpo di mia madre, da bambina ero uguale alla madre, ma erano i fattori scatenanti della madre. In questo caso è molto chiaro cosa intendo, lo so e ricordo e ho imparato dagli errori e dagli inneschi e dalle ombre di mia madre.

In un concetto spirituale, una persona completamente illuminata è definita come una persona che non ha ombre.

Gosia: La domanda ovvia a questo punto è: le ombre di te come madre e le tue idee non ti hanno seguito in qualche modo? Perché è stato anche detto che le idee programmate ti seguono dopo la morte? Fanno parte della tua anima oltre il fisico.

Swaruu: Sì. Ma li vedi in prospettiva. Impari da loro. Come ho detto sopra, sono le esperienze precedenti, di questa vita e di tutte le altre incarnazioni precedenti, che ti fanno e ti definiscono come persona individuale. Sono un prodotto di quelle precedenti esperienze come lo sei tu delle tue.

Gosia: Senti di aver superato le ombre di te come tua madre?

Swaruu: Fino a quando io o qualsiasi altra persona non saremo il Sé Unificato, avremo ombre. E personalmente ho superato quelle di mia madre, anche se continuano a definirmi.

Gosia: Ed è possibile che alcune resistenze che sentiamo possano venire da altre incarnazioni?

Swaruu: Sì, è così.

Gosia: Quindi, diventa molto difficile identificarle, se non hai la memoria come qui nella 3D. Allora quale sarebbe il tuo consiglio riguardo all'identificazione delle nostre ombre e resistenze? Osservare molto le nostre resistenze o qualcos'altro?

Swaruu: Sì, osserva cosa non vuoi da te stesso o cosa ti causa un problema, qualunque esso sia.

Gosia: Fino a che punto questo problema deve essere un problema per essere qualificato come un'ombra? Per esempio, non voglio essere molto, molto magra. In qualche modo è una specie di problema, ma sarà un'ombra?

Swaruu: Nessun grado è stato definito nel lavoro di Jung. Dal mio punto di vista personale, è solo una questione di priorità di ciò che una persona non vuole, se qualcosa provoca più resistenza o dispiacere di qualcos'altro. E sì, a un certo punto della tua vita hai creato un'ombra non volendo essere molto magro. Nel caso dell'essere molto magri è probabilmente qualcosa di socialmente programmato come un attributo indesiderato.

Robert: E' curioso con i gemelli, perché potrebbero dover fare un lavoro diverso dalla stessa famiglia e ambiente.

Swaruu: I gemelli, essendo la stessa persona, provengono dalla stessa programmazione dell'esperienza nelle vite precedenti. Nel caso della Terra, le loro nuove esperienze come entità separate li definiranno come due persone da quel momento in poi.

È la creazione o la frammentazione di un'anima e la creazione di due da un primogenito. Nel caso di gemelli identici su Taygeta, saranno due corpi con un'unica coscienza, perché con una telepatia completa ciò che uno di loro vive o sperimenta farà parte dell'altro e viceversa, in termini di esperienze arricchenti.

Gosia: E quale sarebbe l'applicazione per risolvere le ombre? Basta esserne consapevoli? Come rilasciarle?

Swaruu: Prima devi capire che c'è un'ombra su un problema particolare. Da lì guarda con ragione e logica da dove proviene, guardando al passato. Quindi decidi cosa fare al riguardo. Infine riprogramma la mente associando ciò che provoca resistenza e ombra con qualcosa di positivo e non con qualcosa di negativo. Per questo è necessaria la costante ripetizione dell'associazione che si vuole cambiare.

Gosia: Cambialo in qualcosa di positivo ... hmmm. Ma l'importante sarebbe non fingere niente davanti a sé, no? Anche se continuiamo a ripetere che qualcosa è positivo è positivo ... dentro possiamo reprimere la programmazione che è ancora di più qualcosa di negativo. È una possibilità reale?

Swaruu: Se ti concentri solo sul negativo, questo è ciò che otterrai. Molti autori affermano che il lavoro delle ombre è controverso a causa della stessa legge di attrazione, poiché se cerchi le ombre otterrai solo più ombre. Ma non sono d'accordo, perché non esporre un'ombra che dà problemi la perpetua.

Non puoi essere sempre in uno stato di negazione come se il problema non esistesse. Vedere ed esporre l'ombra alla luce (capire che c'è e la sua natura) non è vedere il negativo, anzi, poiché esprime un desiderio attivo e dinamico focalizzato sul progresso personale. Questo è l'obiettivo e non la causa negativa.

Spostare l'attenzione su qualcosa di positivo non significa fingere. Se fingi di non cambiare nulla, stai solo recitando. Se hai resistenze al concetto di essere molto magro come una cosa brutta che fa vergognare chi è magro, questo crea un'ombra ... se viene esposto e compreso può essere riprogrammato per rendersi conto che questa persona, grazie a quell' attributo personale, ha attratto il suo partner permanente perché a quel partner piacciono le persone molto magre. Quindi l'associazione "sottile" sarà qualcosa di positivo e non un problema.

Gosia: Capisco, cambio le associazioni, ok. Tutto questo è molto interessante per me, il tema dell'introspezione e dell'autoesame mi ha sempre interessato. Grazie Swaruu, è ora di concludere. Vorresti aggiungere qualcos'altro?

Swaruu: C'è sempre di più, in ogni argomento, ma non con quello che ti ho detto oggi. Al momento è sufficiente.

Gosia: Finiamo qui, allora. Grazie Swaruu, a domani.

Swaruu: A te. Grazie per essere stata con noi.